

## **Giovani irregolari tra marginalità e devianza**

### **Una ricerca sugli adolescenti dell'Emilia Romagna a maggior rischio di emarginazione e devianza**

- comunicato stampa -

Verranno presentati venerdì 8 ottobre presso la Sala Polivalente della Regione Emilia-Romagna i risultati di “Giovani irregolari tra marginalità e devianza”, la prima ricerca italiana che analizza i percorsi degli adolescenti segnalati alla giustizia minorile per “irregolarità della condotta”, ovvero per l’adozione di comportamenti a rischio.

Il caso di studio è naturalmente quello dell’Emilia Romagna dove il Tribunale per i Minorenni, nel triennio 2006-2008, ha aperto quasi trecento di questi procedimenti. Sono infatti 285 - per il 60% maschi, per il 40% stranieri - i giovani compresi in questa indagine, promossa dal Difensore civico regionale e curata da Zancan Formazione s.r.l., con la collaborazione della giustizia minorile e della Regione Emilia-Romagna. Per ognuno di essi il gruppo di ricerca ha analizzato tutta la documentazione presente presso il Tribunale per i Minorenni. Il quadro d’insieme è stato poi confrontato con interviste individuali o di gruppo ad assistenti sociali, educatori, psicologi, neuropsichiatri... ma anche a poliziotti e giudici minorili, per addentrarsi nelle ipotesi di prevenzione e d’intervento.

Già, perché, se questi adolescenti attraggono l’attenzione per le loro irregolarità – dalle trasgressioni in famiglia e a scuola ai comportamenti sessuali a rischio, dall’uso di sostanze all’autolesionismo, alla violenza sugli altri, alla prostituzione forzata... - va riconosciuto che hanno alle spalle situazioni familiari e personali particolarmente dolorose. Famiglie violente, genitori assenti, percorsi migratori complessi, situazioni di devianza in famiglia sono tra le caratteristiche ricorrenti in questi percorsi, verso i quali tutti gli adulti coinvolti hanno il compito di ipotizzare progetti di riparazione e di promozione della cittadinanza.

Il seminario di venerdì 8 ottobre si apre alle 9 con il saluto del Presidente dell’Assemblea Legislativa Regionale, Matteo Richetti, ed entra subito nel vivo della ricerca con le relazioni di Daniele Lugli, Difensore civico Emilia-Romagna, e di Maurizio Millo, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bologna. I ricercatori – sociologi, psicologi e pedagogisti, tutti giudici onorari presso il Tribunale per i Minorenni – presentano sinteticamente i dati dell’indagine, che verranno commentati in due tavole rotonde: la prima alla mattina, coordinata dall’Assessore regionale Teresa Marzocchi, sui progetti di prevenzione attivabili sul territorio e la seconda, nel pomeriggio, condotta dal Procuratore Minorile Ugo Pastore, sugli interventi del tribunale.